

INTERNI ANNUAL

BAGNO 2001

OTTOBRE/OCTOBER 2001



FAUCETS, FURNISHINGS,
SANITARY FITTINGS AND ACCESSORIES

RUBINETTI, ARREDI
SANITARI E ACCESSORI

Il giovane corpo del bagno



Quei pochi miliardi di persone che della stanza da bagno non sospettano neppure l'esistenza sono ampiamente bilanciati da noi che di bagni ne abbiamo

quattro a testa. E siccome, si sa, un bagno nudo fa miseria, ci preoccupiamo amabilmente di attrezzarlo non solo con vasche e rubinetterie di dovizia, ma anche con luci e appendini, contenitori e specchi, portarotoli, cestini e scopini. Oggetti che di per sé, sino a vent'anni fa, non erano al centro dell'attenzione, non davano fremiti ai curatori di musei, non meritavano una cover, e i designer li firmavano solo di fronte a serie o a royalties importanti, 'à la Castiglioni'.

Ma la fine del secolo XX, con le sue mutazioni sociali e genetiche, ha riportato il corpo al centro del creato e di questa impellenza l'arte si è fatta segnale e mentore. Testimonianza ne è, fra le molte di questi ultimi anni, la recente mostra a Valencia Il corpo dell'arte, in cui Achille Bonito Oliva ha raccolto circa 120 artisti votati al tema e dove la più spettacolare messa in scena era quella di un altro maestro del corporale: Peter Greenaway. Il regista gallese ha collezionato in 100 piccole teche la sua Body Antology, summa di altrettanti oggetti che hanno a che fare con il corpo, di cui molti usati in bagno: spazzolini da denti, saponette, rasoi, tagliaunghie, carta igienica, cottonfioc, sturanasi...In contemporanea, avendo l'arte perso l'esclusiva dell'anticipazione, anche il mondo del design ha visto il sempre prezioso corpo sotto un'altra luce: non più macchina maleodorante da igienizzare in

separata stanza di impronta vittoriana, ma ricettacolo di piacere e identità da tirare a lucido in apposita carrozzeria neo-romantica. A liberare il bagno dai suoi fori oscuri è stato in particolare Philippe Starck, vero rompighiaccio del costume, che a partire dalla metà degli anni '80 ha rivoluzionato i bagni di bar, ristoranti e hotel, rendendoli luoghi di lusso, seduzione, eleganza con docce a raso, vasche a sfioro, luci tese, poltrone lise e piccoli vasi per fiori chiari. Luoghi da visitare, per raccontare agli amici la forma esagerata di un soffione o l'intrigo di un pissoir specchiato/trasparente. Poi sono venuti gli scultorei sanitari di Paolo Tilche, il trionfo di Merdolino, il pubblico si è fatto privato e nel giro di dieci anni i bagni sono diventati il luogo della casa in cui riversiamo più danari. Potevano i giovani progettisti essere esenti



- | | |
|--|--|
| 1. Piastrelle
decorate a mano di
Lubna Chowdhary. | portasapone
galleggiante
Laghetto e
decorazioni
antidrucciolo. |
| 2. Portasapone e
portaspazzolino
Pendolo, di Marcello
Ziliani per Bertocci. | Design Studio
Caramel con C.
Zatti, O. Orlando e
R. Scalzotto. |
| 3. Dalla collezione
Even Baby. | |



1. Hand painted tiles
by Lubna
Chowdhary.
2. Pendolo soap dish
and toothbrush
holder, by Marcello
Ziliani for Bertocci.
3: From the Even
Baby collection
Laghetto floating
soap dish and
antiskid decorations.
Design by Studio
Caramel with C.
Zatti, O. Orlando and
R. Scalzotto.

da tali epocali mutamenti? Absolutely not! Anzi, alcuni di loro stanno ora anticipando nuove direzioni: è il caso dei ragazzi dello Studio Caramel con il loro progetto di bagno (Even baby) che guarda ai bambini, rafforzato dal progetto gemello (Even fun) dei Random, che si rivolge ai tanti che in bagno desiderano oggetti giocosi, riciclabili e poco costosi.

Sul tema, ricco e ineso, dei bambini lavorano pure i fratelli Gabriele e Davide Adriano, con colorate e curiose idee di lavandini attrezzati e mobili che possono essere utilizzati sul bidet e su altri punti acqua ad altezza bambino. Atmosfera giocosa anche per il guantone poggiatesta di MM design, in un materiale



plastico (E.V.A. reticolato) soffice e resistente ai raggi UV che lo rende idoneo per il bordo vasca ma anche come poggiatesta da spiaggia o da relax. Avanzate, ma non ancora disponibili, sono poi le ricerche di una delle mani felici del bagno contemporaneo, Lucy Salamanca, che dopo gli sforzi per riordinare l'immagine, l'architettura e il mix di prodotto della catena di negozi Culti, sta ora progettando una serie di articoli monodose, privi di packaging, per aumentare l'igiene, l'efficienza e limitare gli sprechi soprattutto nei locali pubblici. Ancora più temeraria l'iniziativa di Virtuallydesign.com, una società di ideazione, produzione e vendita on line interamente gestita da designer: concept di Gabriele Pezzini ed Ermanno Righi con la collaborazione di Fabio Bortolani e Donata Paruccini, a cui si uniscono grafici e web-master vari. Presentata allo scorso Fuorisalone, ha ora ricevuto i primi consistenti ordini da un celebre negozio di New York, a conferma di come la formula dell'autoproduzione, se ben organizzata, possa essere una via di esistenza per designer indipendenti (non molto diversamente da quanto succede con le case discografiche...). Questa prima collezione è stata disegnata da 12 giovani progettisti, e fra i pezzi interessanti spiccano il poetico barattolo portabatuffoli con coperchio a specchio di Kazuyo Komoda e i porta-asciugamani dello stesso Pezzini che si appoggiano direttamente sul lavandino, senza bisogno di forare e fissare. Analogo concetto, ma limitato a porta-sapone e porta-bicchieri (oggetti che già possono essere appoggiati sul lavabo) viene sviluppato da Marcello Ziliani, da tempo attivo nel settore bagno, che per l'azienda Bertocci ha disegnato i due accessori dotandoli di un contrappeso che li mantiene in magico equilibrio. Spigolosa e 'nordica' ma non priva di fascino, la serie di attrezzature progettata da Michael Koenig, in particolare il semplice sistema per contenere e distribuire carta igienica o tovagliolini, probabilmente più adatto alla vita pubblica che non al bagno di casa. Sempre dal nord arriva Johannes Torpe (turbo2000.com), un altro talentuoso e vitale 'nipotino di Starck' che per i bagni, naturalmente stereofonici, di un esclusivo, ultrabianco club di Copenhagen, ha progettato addirittura specchi con inseriti schermi a cristalli liquidi, nonché saponi e cosmo-detergenti. Esattamente

4. Di Michael Koenig, mensole attrezzate Monday, dispenser per fazzoletti di carta Schnüff e porta carta igienica Klopäck.
5. Bagni del club NASA, a Copenhagen. Design Johannes Torpe/Turbo2000.
Foto: Jens Stolze.

4. By Michael Koenig, Monday equipped shelves, Schnüff handkerchief dispenser and Klopäck toilet paper holder.
5. Bathrooms at the NASA club, Copenhagen. Designed by Johannes Torpe/Turbo2000.
Photo: Jens Stolze.



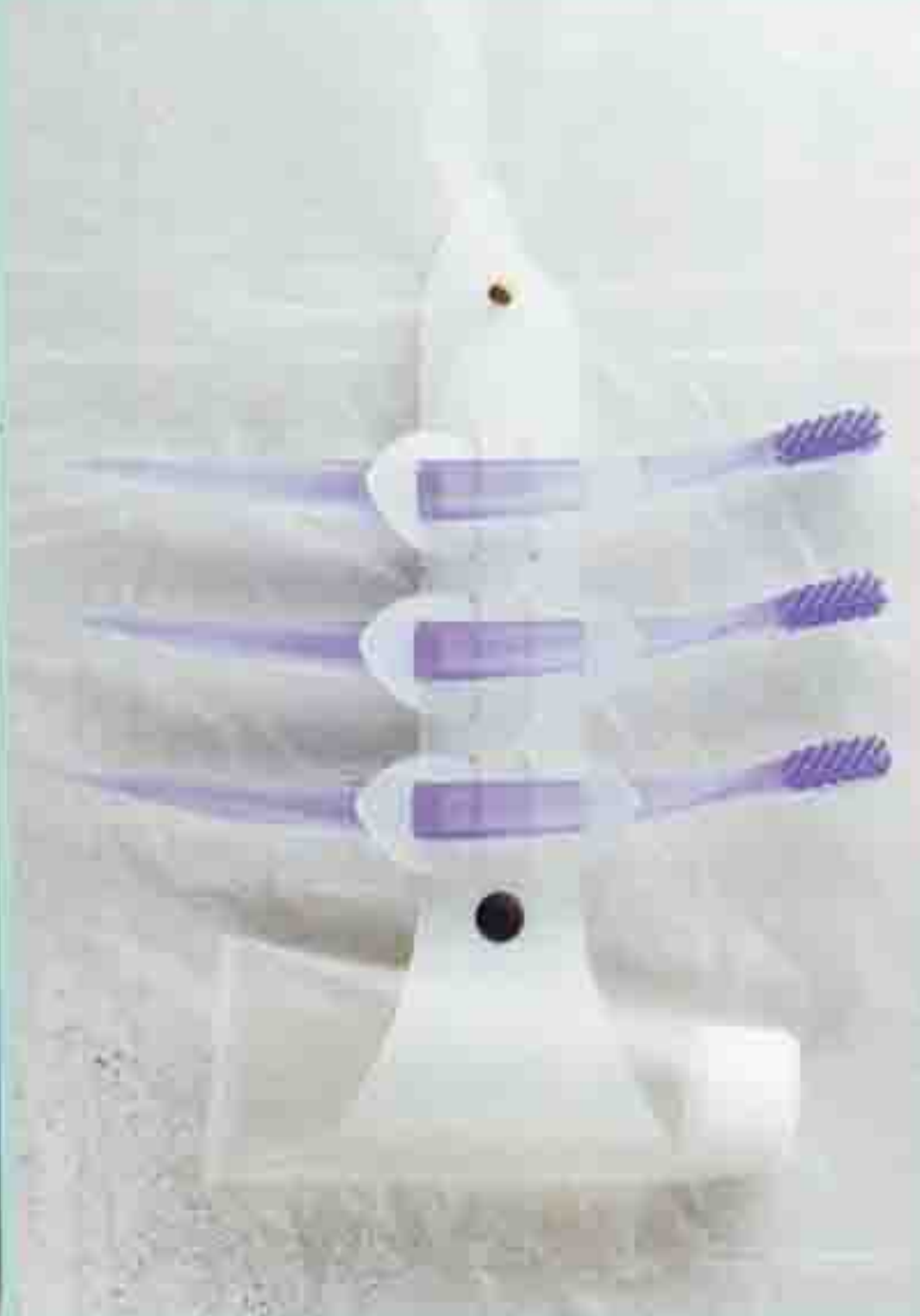


l'opposto di come lavora una creatura africana di origine indiana e sesso femminile trapiantata a Londra: inno alla creatività solare, saga di piastrelle tutte diverse, manuali, da manuale, di cui una sola basta a rallegrare lo start up di un grigio mattino, visibili al sito che porta il suo nome, lubnachowdhary.co.uk.

The young body of the bathroom. Those few billions of people who do not even suspect that bathrooms exist, are more than offset by people like us, with four bathrooms each. And since, like we all know, an empty bathroom is a poor one, we graciously worry about equipping it not just with the necessary bathtubs and faucets, but also with lights and hangers, containers and mirrors, toilet paper holders, baskets and toilet brushes. These objects were not in the limelight until twenty years ago, and did not give thrills to museum curators, and did not deserve a cover, and were signed by designers as part of a series only because of significant royalties, "à la Castiglioni". But the end of the XXth century, with its social and genetic mutations, has brought back the body to the centre of creation and art has become the sign and supporter of this need. This is shown, among many other examples from the last few years, by the recent exhibition "The Body of Art", held in Valencia, where Achille Bonito Oliva gathered the works of about 120 artists dedicated to this theme, and the most spectacular stage was that of another master of physicality: Peter Greenaway. The Welsh director collected his Body Anthology in 100 small cases, objects that have to do with the body, many of which are used in the bathroom: toothbrushes, soaps, razors, nail clippers, toilet paper, cotton buds, nose openers. Simultaneously, since art has lost its exclusive rights to anticipation, the world of design has seen the always precious body under a different light: no longer a smelly machine to clean in a separate, Victorian-style room, but a receptacle for pleasure and identity to polish in an appropriate neo-romantic environment. The bathroom has been especially liberated from its dark sides by Philippe Starck, an ice-breaker of customs who, starting from the mid-1980s, revolutionised the bathrooms of cafes, restaurants and hotels, turning them into places of luxury, seduction, elegance with lined showers, extraordinary bathtubs, direct lights, worn armchairs and small vases for light-coloured flowers. Places to visit, to tell friends about the exaggerated form of a pipe or the fascination of a mirrored/transparent pissoir. Then there were the bathroom sculptures of Paolo Tilche, the success of Merdolino, what used to be public became private and in ten years bathrooms have become the place of the house where we spend most of our money. Could young designers stay away from such radical changes? Absolutely not! In fact, some of them are now anticipating new directions: the boys of Studio Caramel are but one example, with their bathroom project (Even baby) devoted to children, strengthened by the

1. Dino, lavabo pieghevole per bambini, progettato per essere agganciato a un tradizionale bidet. Design Gabriele e Davide Adriano.
2. Portasapone, portaspazzolino e portarotolo Pendy, dalla collezione Even-Even Fun di Random.

1. Dino, folding washbasin for children, designed to be hooked to a traditional bidet. Designed by Gabriele and Davide Adriano.
 2. Pendency soap dish, toothbrush holder and toilet paper holder, from the Even-Even Fun collection by Random.



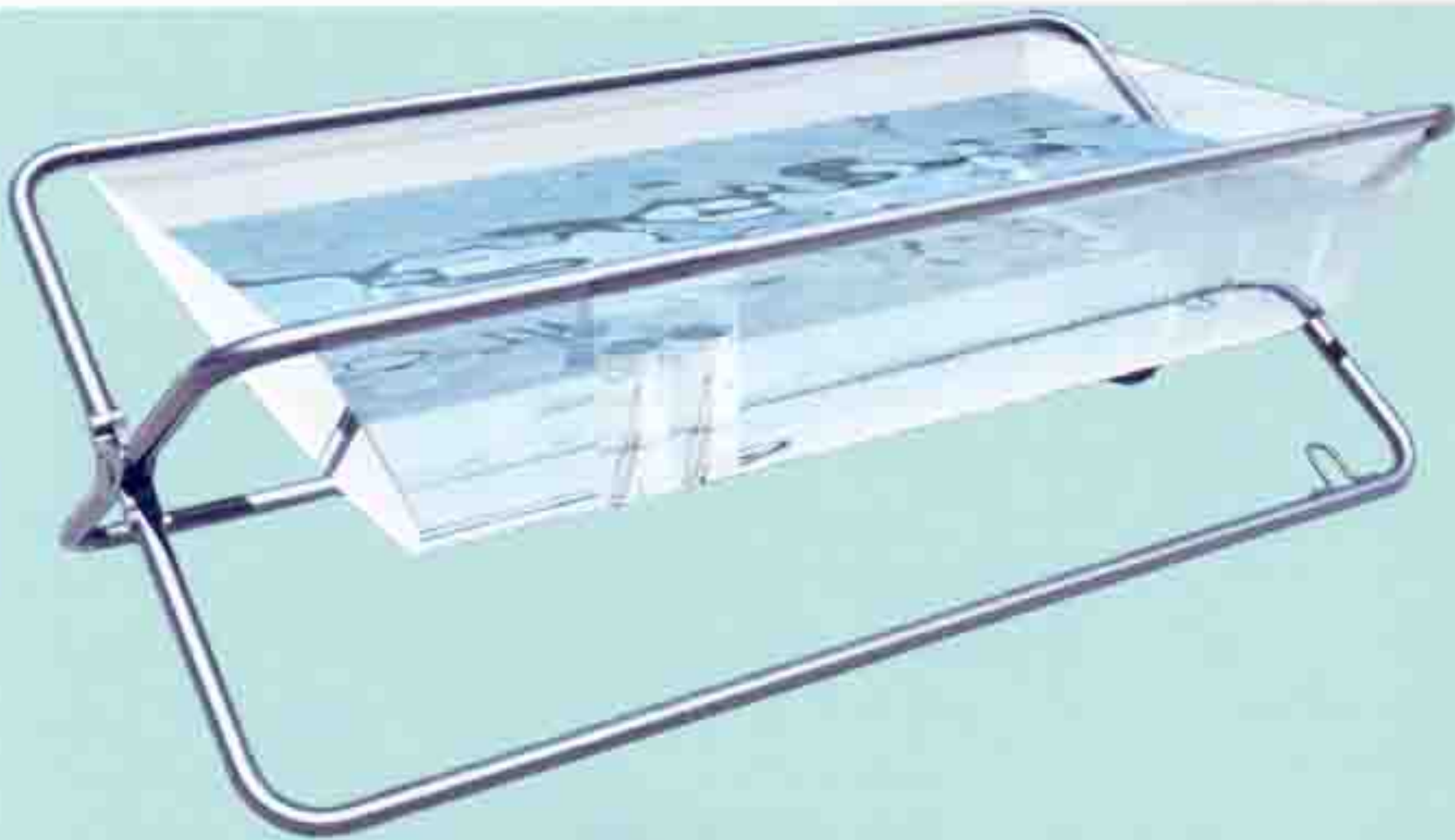
twin project (Even fun) by Random, devoted to all those who want funny, recyclable and cheap objects in the bathroom. Also brothers Gabriele and Davide Adriano work on the rich and not totally exploited theme of children, with colourful and curious ideas of equipped washbasins and pieces of furniture that can be used on the bidet and on other sanitary wares at children's height. A cheerful atmosphere is present in the glove-shaped headrest by MM design, made of soft and UV resistant plastic (reticular E.V.A.) that makes it suitable for the bathtub edge but also as everyday or beach headrest. The studies carried out by one of the most successful makers of contemporary bathrooms, Lucy Salamanca, are advanced but not yet available. After efforts to reorganise the image, architecture and product mix of the Culti shop chain, she is now designing a series of single dose items, without packaging, to increase hygiene, efficiency and reduce waste especially in public places. The initiative of Virtuallydesign.com, a concept, production and on-line sale company completely managed by designers, is even braver: the concept is by Gabriele Pezzini and Ermanno Righi with the collaboration of Fabio Bortolani and Donata Paruccini, supported by various graphics and webmasters. Presented at Fuorisalone last year, they have now received their first considerable orders by a famous shop in New York, confirming that the formula of self-production, if well organised, can be a feasible way for independent designers (not very different from what happens with record companies). This first collection was designed by 12 young designers, and among its interesting pieces we see a lyrical wad jar with mirror cap by Kazuyo Komoda and towel racks by Pezzini to be placed directly on the washbasin, without making holes or putting glue. The same concept, but limited to soap dish and cup holder (objects that can already be placed on the washbasin) is developed by Marcello Ziliani, who has been working on bathrooms for a while now, who designed for Bertocci two accessories with a counterweight that magically holds them in balance. Angular and "Scandinavian" but not without fascination, the series of devices designed by Michael Koenig, in particular the simple system to hold and distribute toilet paper or serviettes, probably more suitable to public life than to the home bathroom. From the north there comes Johannes Torpe (turbo2000.com), another talented and lively "Starck epigone" who for the obviously stereophonic bathrooms of an exclusive ultra-white club in Copenhagen, designed mirrors with liquid crystals screens and soaps and cosmetic detergents. Exactly the opposite way of working of an African woman of Indian origin transplanted to London: a hymn to solar creativity, the story of all different, perfectly handmade tiles, one of which is enough to cheer up the start of a grey morning. They can be seen at the site bearing her name, lubnachowdhary.co.uk.



3

3. Teddy, poggiatesta di MM Design per Provex.
4. Oggetti dalla collezione Virtuallydesign.com.

3. Teddy, headrest by MM Design for Provex.
4. Objects from the Virtuallydesign.com collection.



4

